Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Lunedì, 4 febbraio — Numero 29

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto-legge Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, che approva il testo unico delle disposizioni di legge emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 10 settembre 1917, n. 214 e del 30 novembre successivo, n. 282, per inesattezza della copia trasmessa dal Ministero dei lavori pubblici, sono incorsi vari errori materiali, che si rettificano come segue:

1° nella testata degli articoli 108, 110, 130 e 160 del detto testo unico va omessa l'indicazione del decreto Luogotenenziale 4 febbraio 1917, n. 151, e nel corpo degli articoli medesimi, ov'è stampato « *Unione edilizia nazionale* » deve invece leggersi « *Unione edilizia messinese* »;

2° in testa agli articoli 129 e 96 va pure omessa la citazione del decreto Luogotenenziale 4 febbraio 1917, n. 151, ed inoltre nel corpo dello stesso art. 96, in luogo dell' « *Unione edilizia nazionale, sede di Messina (azienda separata)* » deve leggersi semplicemente « *Unione edilizia messinese* »;

3° negli altri articoli 133, 153 e 175 stesso testo unico dov'è stampato « *Unione edilizia nazionale* » deve invece intendersi « *Unione edilizia messinese* »;

4° nell'art. 137 si richiamano le disposizioni dell'art. 194, anzichè quelle dell'art. 184;

5° nel primo comma dell'art. 184 si legge: « I decreti di espropriazione ecc. sono registrati con la tassa fissa di L. *2,70* e trascritti all'ufficio delle ipoteche colla tassa fissa di L. *2,70* »; mentre avrebbe dovuto stamparsi: « sono registrati con la tassa fissa di L. *2,10* e trascritti all'ufficio delle ipoteche colla tassa fissa di L. *2.00* ;

6° alla fine del secondo comma dell'art. 328 è indicata la tassa fissa di registro di L. *2,70*, in luogo di quella di lire *due*;

7° nel secondo comma dell'art. 333 è prescritta la tassa fissa di registro di L. 2,70 invece di quella di L. 1, come risulta dall'originale.

LEGGI E DECRETI

Il numero 65 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 5 agosto 1917, n. 1330;

Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stanziamento del capitolo n. 45-*bis* « Assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia eritrea in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario 1917-918, è aumentato della somma di lire cinquemilioni ottocentosettantacinquemila (lire 5.875.000).

Art. 2.

Nel bilancio della Colonia eritrea per l'indicato esercizio finanziario lo stanziamento dei seguenti articoli è aumentato della somma di lire cinquemilioniottocentosettantacinquemila (L. 5.875.000):

Entrata:

Art. n. 15-*bis*. « Assegnazione straordinaria per la difesa della colonia in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia ».

Spesa:

Art. n. 44-*bis*. « Provvedimenti per la difesa della colonia in conseguenza della situazione internazionale e della ripercussione di essa in Etiopia ».

Questo decreto andrà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 67 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri eccezionali per la guerra;

Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli dell'interno e della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Negli stati di previsione della spesa del Ministero della guerra e del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1917-918 sono apportate le seguenti variazioni:

Ministero della guerra:

Cap. n. 101-*ter*. Spese per la guerra di competenza del Ministero della guerra . . . . — 500,000 —

Ministero dell'interno:

Cap. n. 74. Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie, ecc. . . . . + 500,000 —

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ALFIERI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 69 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 22 luglio 1906, n. 623, sul personale dei banchi di lotto;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per la durata della guerra e sino a sei mesi dopo la conclusione della pace, le reggenze dei banchi del lotto, escluse quelle occasionate dalla morte del titolare che spettino a superstiti del titolare medesimo a termini dell'art. 5 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono essere affidate a ricevitori del lotto del compartimento di Venezia, i cui banchi siano stati chiusi o abbandonati per causa della guerra stessa.

I detti ricevitori, se già godevano del beneficio della rappresentanza, possono fruirne anche per le reggenze di cui al precedente comma; e, se già non vi erano soggetti, seguitano pure, per tali reggenze, ad essere esonerati dal contributo a favore della Cassa sovvenzioni stabilito dall'art. 10 della summenzionata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 64. **Decreto Luogotenenziale 10 gennaio 1918, col quale**, sulla proposta del ministro dell'interno, la « Istituzione per gli ex-militari mutilati o ciechi a causa della guerra », del circondario di Varese, con sede in detto Comune, è eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato il relativo statuto organico.

N. 66. **Decreto Luogotenenziale 10 gennaio 1918, col quale**, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Educatorio S. Andrea, e l'Orfanotrofio femminile, di Trapani, sono fusi in unico ente sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità.

N. 71. **Decreto Luogotenenziale 10 gennaio 1918, col quale**,

sulla proposta del ministro dell' istruzione pubblica, è sostituito l'art. 33 del regolamento per le scuole superiori di medicina veterinaria, approvato con R. decreto 29 gennaio 1891, n. 120, e successivamente è modificato con l'altro decreto 17 novembre 1912, n. 1256.

N. 72 Decreto Luogotenenziale 10 gennaio 1918, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, è sostituito l'art. 12 del regolamento speciale per la Facoltà di lettere e filosofia, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808.

IL MINISTRO DEL TESORO,

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il decreto Luogotenenziale 4 novembre 1917, n. 1786, col quale, fino a nuova disposizione, è data facoltà agli Istituti di emissione di emettere in aggiunta agli attuali, anche un biglietto da L. 25;

Veduta la deliberazione del 21 dicembre 1917, del Consiglio superiore della Banca d'Italia, riguardante la creazione di biglietti del taglio da L. 25;

Veduta la domanda della Direzione generale della Banca predetta, in data 7 gennaio 1918, con la quale, in relazione alla citata deliberazione del Consiglio superiore, si chiede l'autorizzazione alla fabbricazione dei detti biglietti per rifornire le scorte necessarie ai bisogni della circolazione, nei limiti fissati dalle leggi e dai decreti Reali e Luogotenenziali;

Determina:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione di numero quattro milioni (4,000,000) di biglietti da lire venticinque (L. 25) della Banca d'Italia, per un valore complessivo di lire cento milioni (L. 100,000,000) divisi in quaranta (40) serie, di 100,000 biglietti ciascuna, numerati progressivamente da 1 a 100,000, e distinte con le lettere ed i numeri A^1, B^1, C^1, D^1, E^1, F^1, G^1, H^1, I^1, L^1, M^1, N^1, O^1, P^1, Q^1, R^1, S^1, T^1, U^1, V^1, A^2, B^2, C^2, D^2, E^2, F^2, G^2, H^2, I^2, L^2, M^2, N^2, O^2, P^2, Q^2, R^2, S^2, T^2, U^2, V^2.

Art. 2.

I biglietti di cui all'articolo precedente avranno i distintivi ed i segni caratteristici fissati dal decreto Ministeriale 11 gennaio 1918, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 22 gennaio 1918, n. 18.

Art. 3.

Agli stessi biglietti verrà applicato il contrassegno di Stato, di cui al decreto Ministeriale 30 luglio 1896, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dello stesso giorno, n. 180.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 24 gennaio 1918.

Il ministro: NITTI.

I MINISTRI
PER L'AGRICOLTURA, LE FINANZE ED IL TESORO

Veduto il decreto Luogotenenziale 10 maggio 1917, n. 788;

Decretano:

Art. 1.

Al fine di estendere la coltura del grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili nell'annata agraria 1918-919 possono essere concesse agli agricoltori delle provincie del Mezzogiorno continentale e delle Isole dagli Istituti di credito agrario autorizzati con leggi speciali, sovvenzioni in misura non superiore a lire cento per ettaro, per l'esecuzione dei lavori di maggese nudo o coperto necessari alla preparazione della semina per l'autunno 1918.

La sovvenzione dovrà essere rimborsata alla raccolta del corrente anno per tutti quei fondi i quali sono stati seminati nell'autunno 1917; mentre per i fondi abbandonati, a tenore del decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1614, il rimborso della sovvenzione si effettuerà alla raccolta del 1919.

Art. 2.

Il Banco di Napoli provvederà, a norma dell'art. 2 del decreto dei ministri per l'agricoltura e per il tesoro in data 19 agosto 1917, alla erogazione delle anticipazioni occorrenti per la esecuzione del presente decreto, valendosi delle somme risultate esuberanti ai bisogni dei vari Istituti cui furono assegnati i fondi concessi coi decreti Luogotenenziali 28 giugno 1917, n. 1035 e 11 novembre 1917, n. 1831.

Roma, 14 gennaio 1918.

Il ministro d'agricoltura: MILIANI.
Il ministro delle finanze: MEDA.
Il ministro del tesoro: NITTI.

L'ALTO COMMISSARIO
PER I PROFUGHI DI GUERRA

Visto il proprio decreto 19 gennaio 1918 che dà facoltà all'Alto commissario di affidare a Commissari speciali l'incarico di vegliare sul trattamento e sulla sistemazione dei profughi appartenenti ai paesi di nazionalità italiana, già occupati dal R. esercito; di promuovere la conoscenza e l'applicazione delle norme vigenti nel Regno a loro favore nei rapporti di diritto privato, come in quelli di diritto pubblico; di informare l'Alto commissario dei loro bisogni individuali e collettivi, di presentare quelle proposte che ritenessero opportune per agevolare il soggiorno nel Regno;

Decreta:

Art. 1.

Il signor Celso Costa è nominato commissario speciale con l'incarico di esercitare nei riguardi dei profughi appartenenti al comune di Scurelle Valsugana tutte le attribuzioni di cui all'art. 1 del decreto avanti citato.

Art. 2.

Il predetto commissario dovrà stabilire la propria residenza in Torino e riceverà un assegno mensile di lire 300, con decorrenza dal 1° febbraio 1918.

Roma, 27 gennaio 1918.

L'Alto commissario per i profughi di guerra: LUIGI LUZZATTI

ERRATA-CORRIGE.

Per errore della copia trasmessaci dal Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro, il decreto Ministeriale del 26 gennaio 1918 sui prezzi massimi del gas, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 28 gennaio p. p., n. 23, riproduce alle righe 18 e 19 la seguente dicitura:

d) coke alla rinfusa senza grigliatura: lire trecentottanta e centesimi cinquanta la tonnellata; mentre doveva dire:

d) coke alla rinfusa senza grigliatura lire *duecentottanta* e centesimi cinquanta, come qui si rettifica.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 9 dicembre 1917:

Baroni Angelo, geometra aggiunto di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre 1917.

Con decreto Luogotenenziale del 16 dicembre 1917:

Bettini Cesare, ingegnere di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1917, con l'annuo assegno di L. 2250.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 25 luglio 1917:

Vedove.

Nogarotto Amalia di Roveda Virginio, soldato, L. 630 — Caiulo Maria di Lanzone Alfredo, caporal maggiore, L. 890 — Grillenzoni Carmelina di Bergamini Luigi, soldato, L. 630 — Chiarucci Luigia di Benocci Sabatino, id., L. 680 — Salvatori Emilia di Bernardini Lazzaro, id., L. 730 — Bassi Augusta di Capelli Mario, id., L. 630 — Rugabotti Girolama di Calabria Alessandro, id., L. 630 — Campolo Santa di Sciortino Giuseppe Marco, c., L. 1500 — Bonda Olga di Renga Ettore, soldato, L. 630 — Radella Rosa di Chizzolini Bonfiglio, id., L. 730 — Ferrero Gemma di Morra Angelo, id., L. 730 — Bruschini Ernesta di Attiani Lorenzo, id., L. 630 — Santucci Clementina di Fabbri Giuseppe, id., L. 630 — Mandrini Giuseppa di Fumagalli Flaminio, id., L. 730 — Varcaro Maria di La Rocca Francesco, id., L. 630 — Lenzoni Maria di Bacci Adriano, id., L. 680 — Valle Chiara di Capparelli Lelio, id., L. 630 — Gattico Luigia di Dellarossa Giuseppe, id., L. 630.

Rogna Luigia di Ballitteri Vincenzo, caporale, L. 840 — Argento Giovanna di Esposito Aniello, soldato, L. 630 — Sgarzi Olga di Rondelli Giovanni, id., L. 730 — Silvestrini Angiola di Pellegrini Enrico, id., L. 680 — Cavina Erminia di Bollini Vincenzo, id., L. 630 — Murrone Cristina di Petracca Giovanni, id., L. 630 — Crestaz Maria di Chasseur Fortunato, id., L. 680 — Lo Mauro Maria di Pollara Antonino, id., L. 630 — Omodei Zorini Rosa di Leoni Giuseppe, caporale, L. 940 — Ambrosini Adelaide di De Simone Antonio, soldato, L. 630 — Canella Teresa di Ridone Giovanni, id., L. 680.

Daniele Maria di Ciccarello Domenico, soldato, L. 630 — Cena Maria di Ceratti Francesco, id., L. 630 — Cristoni Augusta di Savini Abramo, id., L. 630 — Bevini Barbara di Serafini Pietro, id., L. 780 — Ballo Lucia di Giarrizzi Gaetano, id., L. 680 — Montagna Domenica di Ducci Alfonso, id., L. 630 — Sutera Giovanna di Garofalo Girolamo, id., L. 680 — Meoni Giuditta di Meoni Giuseppe, id., L. 630 — Garginlo Filomena di Aiello Salvatore, id, L. 680 — Bernaro Maria di Chimento Enrico, id., L. 630 — Buonanno Mariantonia di Covino Angelo, id., L. 630 — Bianchi Maria di Nistro Gervasio, id., L. 780.

Massa Luigia di Giavarino Giuseppe, soldato, L. 630 — Spina Caterina di Scalise Francesco, id., L. 630 — Lafronza Maria di Ventrella Luigi, id., L. 730 — Mancini Laura di Macatelli Bruno, id., L. 630 — Moè Virginia di Gabrielli Paolo, id., L. 630 — Favazzi Angiola di Di Patti Calogero, id., L. 630 — Baldo Catterina di Durante Giovanni, id., L. 630 — Modesti Maria di Pecis Angelo, id., L. 630 — Barbieri Maria di Moresco Giovanni, id., L. 630 — Ligato Concetta di Spanò Antonino, id., L. 630 — Venuti Giovanni di Tuberosi Lindoro, id., L. 730 — Del Monte Margherita di Di Matteo Fernando, sergente, L. 1120 — Sannino Raffaela di Roscigno Antonio, soldato, L. 680.

Flamini Emilia di Tarabuti Antonio, soldato, L. 630 — Cattaruzza Italia di Scagnol-Ruffin Giuseppe, caporal maggiore, L. 940 — Baldo Pierina di Bettero Agostino, soldato, L. 630 — Casasola Assunta di Vendramo Eugenio, id., L. 730 — Gagliardi Anastasia di Melotta Vito, id., L. 680 — Gnocchi Palmira di Introini Emilio, id., L. 630 — Dal Toè Beatrice di Bortolini Francesco, id., L. 680 — Mollica Eluisa di Baicli Basilio, id., L. 630 — Forte Rosa di Albano Baldassarre, id., L. 780 — Foschi Rosa di Ferri Mario, id., L. 630 — D'Amico Loreta di Luciani Antonio, id., L. 680.

Lazzatti Marcellina di Debattisti Fiorentino, soldato, L. 730 — Gambazzi Angela di Francini Francesco, id., L. 680 — Bilotta Adele di Bianco Giuseppe, id., L. 630 — Favoretto Virginia di Gatto Giuseppe, id., L. 630 — Scaffia Giuseppa di Fontana Giuseppe, id., L. 680 — Bonaventura Giuseppina di Paolucci Lorenzo, sold., L. 630 — Montemagno Enrica di Agri Giuseppe, id., L. 630 — Marsella Oronza di De Matteis Amedeo, id., L. 630 — Arrabito Aloisa di Arrabito Giovanni, id., L. 780 — Gardenghi Maria di Rossi Celendo, id., L. 680 — Magni Leontina di Lunardi Giuseppe, id., L. 630 — Bortolossi Elisabetta di Macar Luigi, caporale, L. 890 — Lucia Carminella di Sorasi Salvatore, soldato, L. 630.

Bilanchi Assunta di Tozzi Amedeo, soldato, L. 630 — Lazzari Veronica di Lazzari Andrea, id., L. 630 — Del Zotto Virginia di Mio Sante, id., L. 630 — Mancuso Antonia di Battaglia Girolamo, id., L. 630 — Ingrasciotta Francesca di Morrione Antonino, id., L. 630 — Vadalà Maria di Pellicanò Pantaleone, id., L. 630 — Varchetta Maria di Buono Stefano, id., L. 680 — Schiavini Paola di Gallarati Luca, id., L. 630 — Libera Faustina di Albano Carmine, id., L. 680 — Riccio Maria di Esposito Antonio, id., L. 630 — Giampaoli Maria di Pigliacampo Agostino, id., L. 630.

Cordoni Rosa di Ghidelli Ernesto, soldato, L. 630 — Gregori Maria di Pratesi Ferruccio, id., L. 630 — Lirizzotti Pasqua di Martelluzzi Raffaele, id., L. 630 — Fagan Giuditta di Sandri Giuseppe, id., L. 630 — Brattoli Isabellangela di Marino Michele, id., L. 630 — Vitiello Cira di Paone Gabriele, id., L. 630 — Sarenne Luigia di Rossi Luigi, caporale, L. 840 — Fiore Ignazia di Catalano Salvatore, soldato, L. 630 — Gallarati Luigia di Marassani Giuseppe, id., L. 630 — De Carli Maria di Di Virginio Mario, id., L. 630 — Guerretta Letizia di Sconfarin Luigi, id., L. 630 — Castellano Pietrina di Giampaolo Sebastiano, id., L. 630 — D'Errico Maria di Vitale Francesco, id., L. 630 — Meo Parete di Furino Antonio, id., L. 630 — Zanardi Adalgisa di Rizzi Guido, id., L. 630.

Baratta Albertina di Gruzza Vittorio, soldato, L. 630 — Della Vedova Irene di Pidutti Emilio, caporale, L. 840 — Andreatta Marianna di Pizzuti Stefano, soldato, L. 780 — Zeni Giulia di Raimondi Defendente, id., L. 680 — Bolletta Maria di Moretti Nazzareno, id., L. 630 — Bertocchi Maria di Bianchini Fortunato, id., L. 680 — Nadir Luigia di Rampazzo Giovanni, id., L. 730 — Ramponi Elisa di Zannarini Adelmo, id., L. 630 — Girardi Flavia di Canola Virginio, id., L. 630 — Gandinar Maria di Obert Vittorio, id., L. 780 — Galante Rosaria di Flamma Paolo, id., L. 630.

Antonini Egle di Ruberti Polifonte, soldato, L. 680 — Mannuta Giovanna di Sabba Leonardo, id., L. 680 — Salvatorelli Maria di Sorella Nicolino, id., L. 630 — Melodini Eufrasia di Chocchia Nicola, id., L. 630 — Romei Maria di Carmannini Anacleto, id., L. 630 — Alagia Angela di Alagia Nicola, id., L. 630 — Coronella Elisabetta di Cattolico Stefano, id., L. 630 — Usseglio Corinna di Cuatto Silvio, id., L. 680 — Stabile Maria di Fregoni Bortolo, id., L. 780 — Baldesi Cesarina di Mori Eugenio, id., L. 630 — Venuto Carolina di Giavon Antonio, id., L. 830 — Friggeri Ernesta di Bertolani Vittorio, id., L. 630.

Fiorini Ida di Guerzoni Armando, soldato, L. 630 — La Ragione Emilia di Pizzano Carmine, id., L. 680 — Rosso Orsola di Marocco Telesforo, id., L. 680 — Spinelli Angela di Rossi Lorenzo, id., L. 630 — Moresco Anna di Francano Pietro, id., L. 630 — Angella Emilia di Fornari Giovanni, id., L. 630 — Ruggiero Angelarosa di Ferraro Angelo, id., L. 630 — Berritella Francesca di Primario Francesco, id., L. 630 — Colombo Giulia di Albani Alberto, id., L. 680 — Marcucci Letizia di Borchiellini Stefano, id., L. 630 — Lisanti Maria di Pascente Antonio, id., L. 630 — Feruglio Clotilde di Toffoletti Angelo, id., L. 630 — Capecci Maria di Santinelli Amedeo, id., L. 630 — Leonelli Olva di Ballacchi Emilio, id., L. 630 — Mazzotti Teresa di Casadio Guido, caporale, L. 840 — Pardolesi Ida di Fiorentini Luigi, soldato, L. 630.

Genitori.

Cambise Carmine di Domenico, soldato, L. 630 — Gaione Giuseppe

di Luca, soldato, L. 630 — Michelazzi Natale di Agostino, id., L. 630 — Naimoli Tomaso di Gaetano, id., L. 630 — Olivieri Maria di Paleari Enrico, id., L. 630 — D'Agnano Salvatore di Oronzo, id., L. 630 — Bonetti Giuseppe di Attilio, caporale maggiore, L. 840 — Fiocchi Pietro di G. Battista, soldato, L. 315 — Fiego Emilio di Buongermini Enrico, sottotenente, L. 318 — Mariotto Maria di Lonardi Enrico, soldato, L. 630 — Indinu Giuseppe di Vincenzo, id., L. 315 — Tortorelli Maria di Moncaco Giuseppe, id., L. 630 — Schirò Giovanna di Romano Gaetano, sergente, L. 1120 — Monteanni Panfilo di Giorgio, soldato, L. 630 — Valentinis Anna di Fasan Luigi, id., L. 630 — Caprini Marta di Guaina Angelo, id., L. 630.

Siniscalco Domenico di Antonio, soldato, L. 630 — Buschi Paolina di Vallese Altobrando, id., L. 630 — Merder Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — Lesti Cesare di Giacinto, id., L. 630 — Teatini Pietro di Argentino, id., L. 630 — Barone G. Battista di Federico, aspirante ufficiale, L. 1500 — Carrà Dalmazzo di Stefano, caporale, L. 840 — Scimia Luigi di Domenico, soldato, L. 630 — Coddeo Giovanna di Merem Raimondo, id., 630 — Di Falco Vincenzo di Calogero, id., L. 630 — Vassallo Angelo di Luigi, id., L. 630 — Sonzini Giacomo di Giovanni, id., L. 420 — Capasso Antonio di Vincenzo, id., L. 630 — Strummiello Vincenzo di Vincenzo, id., L. 630 — Mozzato Giovanni di Romano, id., L. 630 — Gramaccioni Giuseppe di Alfredo, id., L. 630 — Piciolli Giuseppe di Pietro, id., L. 630 — Davitti Antonio di Virgilio, id., L. 630.

Marchiselli Pietro di Enrico, caporale, L. 840 — Virotta Emilia di Scurzoni Mario, soldato, L. 630 — Pullarà Pietra di La Monica Santo, id., L. 630 — Monetti Letizia di Babbioni Augusto, id, L. 630 — Cometti Costantino di Giovanni, id., L. 630 — Lischetti Luigi di Agostino, caporale, L. 840 — Pittella Francesco di Giovanni, soldato, L. 630 — Caldi Gaetano di Carlo, id., L. 630 — Nicoletti Paola di Nicoletti Giacomo, id, L. 630 — Scagnelli Domenico di Emilio, id., L. 630 — Piazza Antonio di Osvaldo, id., L. 630.

Lippi Cherubino di Giovan Roberto, soldato, L. 630 — Torregrossa Carmelo di Giuseppe. id., L. 630 — Canino Giovanni di Domenico, id., L. 630 — Disabato Giuseppe di Antonio, id., L. 630 — Mamini Angelo di Domenico, id., L. 630 — Basile Vincenzo di Michele, id., L. 630 — Grifeo Girolamo di Francesco, sottotenente, L. 750 — Spinosa Giuseppe di Pasquale, soldato, L. 630 — Bonforti Giuseppe di Giulio, id., L. 630 — Pirri Francesco di Giuseppe, sergente maggiore, L. 1120 — Polito Salvatore di Giuseppe, soldato, L. 630 — Oberto Maria di Costo Tarro Modesto, id., L. 630.

Talone Giovanni di Tommaso, soldato, L. 630 — Bertuzzi Antonio di Ruggero, caporale, L. 840 — Sturlese Colomba di Patrone Giuseppe, soldato, L. 630 — Tognarini G. Battista di Apollonio, id., L. 420 — Sinibaldi Carlotta di Sanchietti Amedeo, id., L. 630 — Di Girolamo Domenico di Ferdinando, caporale maggiore, L. 840 — Bondi Arnaldo di Edmondo, soldato, L. 630 — Lavelli Cherubina di Bernareggi Domenico, id., L. 630 — Gualandi Luigia di Marchi Umberto, id., L. 630 — Bettinelli Gaudenzio di Luigi, id., L. 630 — Magnani Caterina di Cammarata Antonio, sottotenente, L. 1000 — Sollai Raffaele di Salvatore, soldato, L. 630 — Banti Cesare di Agostino, id., L. 630.

Torre Filippo di Domenico, soldato. L. 630 — Bertolotti Giovanni di Luigi, id., L. 630 — Neri Amabilia di Bellini Giuseppe, id., L. 630 — Biancu Antonio di Giovanni, id., L. 630 — Montoni Lorenzo di Domenico, id., L. 630 — Mellano Pietro di Lorenzo, id., L. 630 — Marchese Ignazio di Giovanni, id., L. 630 — Caruso Domenica di Sciarrotta Giuseppe, id., L. 630 — Bianconi Michele di Lorenzo, id., L. 630 — Caminale Maria di Villani Filippo, id., L. 630 — Caldara Francesco di Riccardo, id., L. 630 — Mingardi Scarpello Gaetana di Purrazzo Salvatore, id., L. 630 — Vanni Angelantonio di Pietro, id., L. 630 — Valtoluia Luigia di Schiavon Zenino, id., L. 630.

Dal Monte Giuseppe di Adelmo, soldato, L. 630 — Di Pierdomenico Nunzio di Stefano, sold., L. 630 — Barrale Giuseppe di Gaetano, id., L. 630 — Di Giacinto Domenica di Baldassarre Donato, id., L. 630 — Musino Giuseppe di Ubaldo, id., L. 630 — Pagana Francesco di Matteo, id., L. 630 — Capalti Gregorio di Noè, id., L. 630 — Gioli Pietro di Emilio, caporale, L. 840 — Fiorentino Nicola di Giuseppe, soldato, L. 630 — Plano Maria di Lantelme Giorgio, id., L. 630.

Caberlon Giuseppe di Orazio, soldato, L. 630 — Piacentino Maria di Piacentino Giuseppe, tenente, L. 1500 — David Carlo di Gentile, sottotenente, L. 1500 — Di Lorenzo Francesca di Saccone Domenico, soldato, L. 630 — Bruni Lucia di Babbini Filippo, id., L. 630 — Manetti Adelasio di Tego, id., L. 630 — Suriano Francesco di Alfio, sergente, L. 560 — Galuppini Orazio di Pietro, soldato, L. 630 — Lallone Nicola di Luciano, id., L. 630 — Lagona Marianna di D'Alessandro Filippo, id., L. 630 — Negrodina Rosa di Mazzucchelli Carlo, id., L. 630 — Loritto Vincenza di Catenella Angelo, id, L. 630.

Moglia Giuseppa di Borgini Costantino, caporale, L. 840 — Gasponi Domenico di Felice, id., L. 840 — Querzola Raffaele di Olindo, sold., L. 630 — Minozzi Luigi di Salvatore e Giuseppe, soldato e caporale, L. 840 — Cesari Clementina di Tolomelli Alfredo, soldato, L. 630 — Muto Domenico di Francesco, id., L. 630 — Mangolini Maurelio di Giuseppe, id., L. 630 — Vignoli Giuseppe di Paolo, caporale, L. 840 — Lapina Ferdinando di Vincenzo, soldato, L. 630 — Monetta Andrea di Vincenzo, id., L. 630 — Tubertini Felice di Raffaele, sergente, L. 1120 — Mondonico Innocente di Ambrogio, soldato, L. 630 — Isola Luigi di Alfredo, id., L. 630 — Venturoli Albina di Giovannini Cesare, id., L. 630 — Tipaldi Casta di Canciello Tommaso, sottotenente, L. 1500 — Popoli Adelaide di Montanari Domenico, soldato, L. 630 — Peloso Anna di Masotti Pietro, id., L. 630 — Venzo Domenico di Francesco, id., L. 630.

Manenti Ermenegildo di Giuseppe, caporale, L. 840 — Guarnio Maria di Santocono Antonino, soldato, L. 630 — Melzani Pietro di Pietro, id., L. 420 — Fenoli Paola di Fenoli Marco, id., lire 630 — Tallarico Nicola di Alberto, id., L. 630 — Caliandro Francesco di Cosimo, id., L. 630 — Brogi Francesco di Tito, id., lire 630 — Campagnoli Manfredo di Gustavo, id., L. 630 — Moruzzi Giovanna di Solari Luigi, id., L. 630 — Margiacchi Maria di Bruni Rizieri, id., L. 630 — Passoni Bernardo di Adolfo, id., L. 630 — Panceri Virginia di Passoni Adolfo, id., L. 630 — Baraldi Angelo di Antonio, id., L. 630 — Capecchi Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Bologna Luigi di Raffaele, caporale, L. 840 — Barbanotti Maria di Zanetti Luigi, soldato, L. 630 — Di Mitrio Nicola di Raffaele, id., L. 630.

Millano Giacomo di Giacomo, soldato, L. 315 — Sportiello Antonio di Tommaso, id., L. 630 — Vincenti Giuseppa di Guerrieri Antonio, id., L. 630 — Di Carlo Pasqua di Mazza Giovanni, id., L. 630 — Barbugian Luigi di Filiberto, id., L. 630 — Lonati Emilio di Giovanni, id., L. 630 — Tomasetti Gustavo di Antonio, id., L. 630 — Bellan Maria di Magon Fabio, id., L. 630 — Mercadanti Giulio di Domenico, id., L. 630 — Sguarcini Faustino di Guido, id., L. 630 — Berilli Luca di Reziero, id., L. 630 — Sbaraglia Enrico di Italo, caporale, L. 840 — Sorrenti Tommaso di Vincenzo, soldato, L. 630.

Bertolina Teresa di Alessi Silvio, soldato, L. 630 — Montagna Giuseppe di Santo, id., L. 630 — Proietto Michelangelo di Gabriele, id., L. 630 — Leandri Paolo di Luigi, id., L. 630 — Maggi Luigi di Ernesto, id., L. 630 — Lodola Giuseppe di Pietro, id., L. 630 — Lippolis Angela di Di Giuseppe Giuseppe, id., L. 630 — Barbuto Errico di Giuseppe, id., L. 630 — Tosello Matilde di Suman Pietro, sergente, L. 1120 — Di Ciaccio Mariantonia di Uttaro Salvatore, soldato, L. 630 — Calpini Caterina di Bucchetti Antonio, id., L. 630 — Greco Venerando di Rosario, id., L. 630 — Solari Giovanni di Serafino, id., L. 630 — Perego Antonio di Angelo, id., L. 630.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 27).

2ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
609582	3,50 %	726143	175 —	Trincheri *Ottavio* fu Giovanni inabilitato sotto la curatela della moglie Lagorio Rosa fu Giovanni Battista, dom. a Porto Maurizio	Trincheri *Pietro-Ottavio* fu Giovanni Battista, ecc., come contro
595548	»	453007	42 —	Milano *Bice Enrica*, Raffaele Alfredo, Settimio Armando, Oscar Mosè, Egle Costanza, ed Argia Ebe fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Settimio*, ved. Milano, dom. a Sora (Caserta); con usufrutto vitalizio a Scazzocchio Giuditta fu *Settimio*, ved. di Milano Giuseppe	Milano *Enrica Bice*, Raffaele Alfredo, Settimio Armando, Oscar Mosè, Egle Costanza, ed Argia Ebe fu *Leone Giuseppe* minori sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Sabatino*, vedova Milano, dom, a Sora (Caserta); con usufrutto vitalizio a Scazzocchio Giuditta fu *Sabatino*, ved. di Milano *Leone Giuseppe*
»	»	453006	42 —	Milano Argia Ebe fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Settimio*, ved. Milano	Milano Argia Ebe fu *Leone Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Sabatino*, vedova Milano
»	»	453005	42 —	Milano Egle Costanza fu *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Settimio*, ved. Milano	Milano Egle Costanza fu *Leone Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Sabatino*, vedova Milano
»	»	453004	42 —	Milano Oscar Mosè fu *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Settimio* ved. Milano	Milano Oscar Mosè fu *Leone Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu *Sabatino*, vedova Milano
603219	3,50 % mista	63	70 —	Blasi *Giannario* fu Giuseppe, dom. in Marsiconuovo (Potenza)	Blasi *Gianuario* fu Giuseppe, dom. come contro
»	»	334	70 —	*Blase* Gianuario fu Giuseppe, dom. in Marsiconuovo (Potenza)	*Blasi* Gianuario fu Giuseppe, dom. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 gennaio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(Elenco n. 26).

3ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
614693	3,50 %	617298	322 —	Ghione *Giovanna* fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Riva Cristina vedova Ghione, dom. a Vigone (Torino)	Ghione *Margherita-Giovanna* fu Andrea, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 gennaio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

NUMERO di posizione	CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
613237	3.50 %	616935	Tamburlini Teresa di Daniele, nubile, domiciliata a Udine - Vincolata	L.	112 —
»	»	692348	Gozzi Carlo di Angelo, domiciliato a Udine - Vincolata	»	178 50
615129	5 %	17175 Certificato di proprietà e d'usufrutto	per la proprietà: Morpurgo Elda, Enrico ed Elena di Elio, la prima nubile, la terza minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Udine, eredi indivisi della madre Basevi E genia, in parti eguali per l'usufrutto: Morpurgo lio fu Abramo, domiciliato a Udine.	»	3310 —
»	»	17177	Morpurgo Elda di Elio, nubile, domiciliata a Udine	»	3310 —
»	»	17178	Morpurgo Elena di Elio minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Udine	»	3315 —
614091	3.50 %	748943	Coletti Ines fu Bortolo, minore sotto la patria potestà della madre Liva Giovanna, ved. Coletti, domiciliata a Perarolo (Belluno)	»	199 50
616183	»	727164	Vinante Mamerto fu Leopoldo, domiciliato a Soave (Verona) - Vincolata	»	42 —
» stralcio n. 1	P. N. 4.50 %	6380	Vinante Mamerto fu Leopoldo, domiciliato a Vittorio (Treviso) - Vincolata	»	202 50
617225	3.50 %	14974	Fondo di Religione e per esso la Mensa arcivescovile di Udine	»	12040 —
»	»	473398	Mensa arcivescovile di Udine	»	210 —
»	»	752891	Mensa arcivescovile di Udine per l'Abbazia parrocchiale di Rosazzo	»	3076 50
»	» (1902)	6907	Mensa arcivescovile di Udine	»	14 —

Roma, 15 gennaio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1917.

	AL 30 giugno 1917	AL 31 dicembre 1917	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	492,128,160 35	1,567,412,985 70	+ 1,075,284,825 35
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	2,528,561,269 38	(1) 4,103,624,963 69	+ 1,575,063,694 31
Insieme	3,020,689,429 73	5,671,037,949 39	+ 2,650,348,519 66
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	10,014,045,258 85	14,893,124,073 72	— 4,879,078,814 87
Situazione del Tesoro	— 6,993,355,829 12	— 9,222,086,124 33	— 2,228,730,295 21

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 166,724,115 e quello delle monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza dei buoni di cassa in L. 14.000.000.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1916-917	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	— 16,990,795 89	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	509,118,956 24	
			492,128,160 35

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	504,254,909 30	1,849,966,436 23	2,354,221,345 53	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	16,518 82	70,797 96	87,316 78	
	» III. - Movimento di capitali	165,026,170 22	7,142,204,032 70	7,307,230,202 92	
	» IV. - Partite di giro	18,123,661 97	33,495,114 66	51,618,776 63	
		687,421,260 31	9,025,736,381 55	9,713,157,641 86	9,713,157,641 86
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	554,537,430 11	3,780,488,992 39	4,335,026,422 50	
	Vaglia del Tesoro	2,387,520,643 65	7,730,563,211 70	10,118,083,855 35	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	800,000,000 —	1,700,000,000 —	2,500,000,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	40,000,000 —	211,302,385 39	251,302,385 39	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	480,972,498 84	59,146,591 02	540,119,089 86	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	666,370 08	6,181,198 23	6,847,568 31	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	49,500,000 —	241,000,000 —	290,500,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	18,406,525 63	14,243,889 76	32,650,415 39	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	1,604,804 01	1,604,804 01	
	Altre amministr. in conto corrente infruttifero	226,784,093 84	1,476,829,351 45	1,703,613,445 29	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e D. P. all'estero	166,653,169 70	3,669,243,432 95	3,835,896,602 65	
	Biglietti di Stato	64,500,000 —	224,500,000 —	289,000,000 —	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali reintegro di anticipazioni di Cassa (legge 16 luglio 1914, n. 683	—	—	—	
	Cassieri militari	674,357,758 91	3,667,333,572 81	4,341,691,331 72	
	Buoni di Cassa	25,000,000 —	67,000,000 —	92,000,000 —	
		5,488,898,490 76	22,849,437,429 71	28,338,335,920 47	28,338,335,920 47
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	77,333,957 19	77,333,957 19	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	5,706,988 50	1,356,410 40	7,063,398 90	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	176,863,407 14	308,036,412 95	484,899,820 09	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	79,215,702 54	2,318,177 04	81,533,879 58	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	203,282,462 26	1,895,154,470 46	2,098,436,932 72	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	94,770 —	94,770 —	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		465,068,560 44	2,284,294,198 04	2,749,362,758 48	2,749,362,758 48
				Totale	41,292,984,481 16

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 DICEMBRE 1917 — AVERE

(b) Fondo di cassa al 31 dicem. 1917	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			320,686,081,59	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			1,246,726,904 01	
					1,567,412,985 70
		Mese	**Precedenti (a)**	**TOTALE**	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	2,019,273,438 03	7,036,044,928 37	9,055,318,366 40	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	291,148 75	5,516,077 91	5,807,226 66	
	» III. - Movimento di capitali	29,140,912 62	2,803,355,844 24	2,832,496,756 86	
	» IV. - Partite di giro	16,610,018 80	31,648,979 87	48,258,998 67	
		2,065,315,518 20	9,876,565,830 39	11,941,881,348 59	11,941,881,348 59
Decreti di scarico		—	6,588 48	6,588 48	
Decreti Ministeriali di prelevamento fondi		—	—	—	
		—	6,588 48	6,588 48	6,588 48
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	410,706,081 70	1,909,342,843 31	2,320,048,925 01	
	Vaglia del Tesoro	2,232,964,096 36	8,344,767,591 67	10,577,731,688 03	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	34,027,538 80	96,602,475 85	130,630,014 65	
	Amminitrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	5,706,988 50	1,356,410 40	7,063,398 90	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	176,863,407 14	418,036,412 95	594,899,820 09	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	1,507,604 42	1,507,604 42	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	332,339,227 40	1,375,193,004 62	1,707,532,232 02	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	171,918,932 93	3,675,924,706 32	3,847,843,639 25	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro (a)	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	94,770 —	94,770 —	
	Cassieri militari	704,150,024 26	3,567,754,988 97	4,271,905,013 23	
	Buoni di Cassa	—	—	—	
		4,068,676,297 09	19,390,580,808 51	23,459,257,105 60	23,459,257,105 60
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—		
	Argento divisionale immobilizzato ai termini del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550	14,000,000 —	—	14,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	52,806,245 24	303,993,347 15	356,799,592 39	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	841,416 53	7,211,464 75	8,052,881 28	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	39,163,551 60	114,460,041 19	153,623,592 79	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	4,920,992 70	35,719,540 96	40,640,533 66	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	909,231,382 65	2,842,078,470 02	3,751,309,852 67	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		1,020,963,588 72	3,303,462,864 07	4,324,426,452 79	4,324,426,452 79
				Totale	41,292,984,481 16

(a) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti. — (b) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 166,724,115 depositate nella Cassa Depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato, e L. 14,000,000 di monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza dei buoni di cassa.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 31 dicembre 1917
Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	4,146,075,073 94	6,161,052,571 43
Vaglia del Tesoro	1,355,618,46 31	895,970,603 63
Banche — Conto anticipazioni statutarie	1,285,000,000 —	3,785,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	251,302,385 39
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	336,710,557 50	746,199,632 71
Id. del Fondo culto id. id.	913,996 72	698,166 13
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	414,317,473 41	109,917,653 32
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	18,700 000 —	51,350,415 39
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	4,790,747 06	4,887,946 65
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	309,494,720 38	305,575,933 65
Incassi da regolare	54,466,068 63	42,519,012 03
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	8 073 335 —	7,978,565 —
Biglietti di Stato	1,051,800,000 —	1,340,800,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 e n. 1287 e 23 marzo 1915, n. 708	745,000,000 —	745,000,000 —
Cassieri militari	179,084,849 90	248,871,168 39
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	104,000,000 —	104,000,000 —
Buoni di Cassa	—	92,000,000 —
Totale	10,014,045,258 85	14,893,124,073 72

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 31 dicembre 1917
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	158,745,550 —	158,745,550 —
Argento divisionale immobilizzato in rappresentanza dei buoni di cassa	—	14,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,041,601 09	358,507,236 29
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,215,307 84	18,204,790 22
Cassa depositi e prestiti	394,708,571 41	63,432,244 11
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	308,533,681 87	308,533,681 87
Amministrazioni varie	62,784,645 89	21,891,299 97
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	35,447,945 08	35,447,945 08
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	12,500,000 —	12,500,000 —
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	52,965,000 —	46,946,000 —
Ministero delle colonie:		
in conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1,050,000 —	1,050,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 19 n. 08,138)	600,000 —	—
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	600,000 —	—
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	13,604,830 90	12,624,603 97
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	1,298,831,378 83	2,642,753,063 17
Diversi	42,106,774 27	360,679,578 73
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	8,073,335 —	7,978,565 —
Società concessionaria ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287)	31,752,647 20	30,330,307 18
Totale	2,528,561,269 38	4,103,624,963 69

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 dicembre 1917 ascendeva a L. 51.413.303,68;

B) quelle delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 111.761.213,68.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1917 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di dicem. 1917	Mese di dicem. 1916	DIFFERENZA nel 1917	Da luglio 1917 a tutto dicem. 1917	Da luglio 1916 a tutto dicem. 1916	DIFFERENZA nel 1917
Entrata ordinaria.						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato	32,318,025 76	2,089,697 46	+ 30,228,328 30	79,101,327 23	17,052,138 67	+ 62,049,188 56
CONTRIBUTI — Imposte dirette						
Fondi rustici e fabbricati	38,816,810 75	36,179,535 30	+ 2,637,275 45	124,662,094 98	110,779,163 30	+ [2]) 13,882,931 68
Redditi di R. M. e varî	68,173,980 05	66,117,478 82	+ 2,056,501 23	218,715,762 34	183,496,122 65	+ [2]) 35,219,639 69
Contributo centesimo guerra	17,606,493 04	25,215,336 10	— 7,609,343 06	72,315,080 86	55,653,280 20	+ [2]) 16,661,800 66
Extraprofitti di guerra	59,802,454 67	2,722,982 10	+ 57,079,472 57	168,319,473 43	7,376,493 47	+ [2]) 160,942,979 96
Esenzione servizio militare	6,036,892 91	7,677,898 02	— 1,641,005 11	13,335,731 14	10,362,578 72	+ [2]) 2,973,152 42
Tasse sugli affari						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	40,069,564 70	38,156,592 77	+ 1,912,971 93	254,689,161 25	204,412,032 61	+ [2]) 50,277,128 64
Prodotto del movimento a G. e P. V.	1,550,285 41	359,942 55	+ 1,190,342 86	16,309,567 50	24,928,400 30	— 8,618,832 80
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	312,695 87	— 312,695 87	305 13	312,695 87	— 312,390 74
Tasse di consumo						
Tassa sulla fabbric. degli spiriti dello zucchero, birra, ecc.	23,628,149 13	34,983,481 —	— 11,355,331 87	108,391,509 04	164,436,608 21	— 56,045,099 17
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione	13,184,787 03	19,435,783 51	— 6,250,996 43	190,958,108 05	146,063,097 58	+ [2]) 44,895,010 47
Dazio sull'importaz. del grano	—	5,938 85	— 5,938 85	23,037 55	62,338 58	— 39,301 03
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	7,265,755 96	8,712,569 14	— 1,446,803 18	40,485,932 82	27,575,042 12	+ [2]) 12,910,890 70
Privative						
Tabacchi	61,390,516 37	50,183,251 65	+ 11,207,264 72	348,652,546 60	285,658,600 64	+ [2]) 62,993,945 96
Sali	11,619,445 41	11,617,626 80	+ 1,818 61	63,256,959 65	62,809,290 85	+ 447,668 80
Fiammiferi e carte da giuoco	5,077,338 09	—	+ 5,077,338 09	26,931,343 26	—	+ [2]) 26,931,343 26
Chinino	429,883 67	309,620 04	+ 120,263 63	2,004,915 16	2,506,236 94	— 501,321 78
Lotto	8,275,519 93	8,426,638 17	— 151,118 24	51,118,948 57	47,630,351 53	+ [2]) 3,488,597 04
Proventi dei servizi pubblici						
Poste	19,068,824 82	18,871,235 38	+ 197,589 44	112,732,245 18	102,745,989 18	+ 9,986,256 —
Telegrafi	3,176,511 15	2,674,834 77	+ 501,676 38	17,582,833 27	15,038,327 95	+ 2,544,505 32
Telefoni	480,385 56	463,702 86	+ 16,682 70	8,836,484 86	8,728,246 02	+ 108,238 84
Servizi diversi	2,759,801 50	2,752,246 74	+ 7,554 76	17,014,717 14	17,139,381 82	— 124,664 68
Rimborsi e concorsi nelle spese	5,705,784 79	6,322,560 46	— 616,775 67	64,887,827 26	21,341,021 —	+ 43,546,806 26
Entrate diverse	29,661,403 75	10,401,143 86	+ 19,260,259 89	150,405,232 06	96,443,893 89	+ 53,961,338 17
Totale *Entrata ordinaria*	456,098,614 50	353,993,292 22	+ 102,105,322 28	2,150,731,144 33	1,612,551,332 10	+ 538,179,812 23
Entrata straordinaria.						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	720,485 06	611,590 78	+ 108,894 28	1,679,320 68	1,478,579 64	+ 200,741 04
Entrate diverse	47,371,168 06	17,261,169 29	+ 30,109,998 77	199,210,198 81	99,307,680 53	+ 99,902,518 28
Capitoli aggiunti per resti attivi	64,641 68	71,419 64	— 6,777 96	2,600,681 71	21,154,409 06	— 18,553,727 35
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*	16,518 82	19,964 09	— 3,445 27	87,316 78	65,571 67	+ 21,745 11
CATEGOR. III. - *Movimento di capitali*						
Vendita di beni ed affranc. di canone	120,611 74	319,709 56	— 199,097 82	1,136,246 13	1,646,887 57	— 510,641 44
Accensione di debiti	[1]) 163,488,183 32	249,696,462 76	— 86,208,279 44	4,379,818,214 45	2,219,493,515 52	+ 2,160,324,698 93
Riscossioni di crediti	458 24	—	+ 458 24	1,404 —	—	+ 1,404 —
Rimborsi di somme anticip. dal Tesoro	284,026 —	247,465 62	+ 36,560 38	16,162,676 56	7,116,322 17	+ 9,046,354 39
Rimborso della concessione italiana di Tien-Tsin	—	113,728 21	— 113,728 21	—	113,728 21	— 113,728 21
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	104,117 89	49,771 87	+ 54,346 02	204,117 89	494,771 87	— 290,653 98
Partite che si compensano nella spesa	916,818 73	905,174 88	+ 11,643 85	4,989,046 12	6,956,043 12	— 1,966,997 —
Prelevamenti per anticipazioni varie	—	—	—	2,427 90	32 30	+ 2,395 60
Prelevamenti da fondi speciali	—	250,000 —	— 250,000 —	708,200 —	565,760 —	+ 142,440 —
Ricuperi diversi	111,954 30	335,562 40	— 223,608 10	693,114 21	684,210 10	+ 8,904 11
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	1,600,066,111 14	— 1,600,066,111 14	2,903,514,755 66	1,697,154,607 02	+ [3]) 1,206,360,148 64
Totale *Entrata straordinaria*	213,198,983 84	1,869,448,130 24	— 1,656,749,146 40	7,510,807,720 90	4,056,232,118 78	+ 3,454,575,602 12
CATEGORIA IV. - *Partite di giro*	18,123,661 97	21,402,845 10	— 3,279,183 13	51,618,776 63	52,036,238 63	+ 417,462 —
Totale generale	687,421,260 31	2,245,344,267 56	— 1,557,923,007 25	9,713,157,641 86	5,720,819,689 51	+ 3,992,337,952 35

(1) Di cui L. 114,397,959.72 per buoni speciali collocati all'estero e L. 49,041,442.19 per buoni poliennali.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1917 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di dicem. 1917	Mese di dicem. 1916	DIFFERENZA nel 1917	Da luglio 1917 a tutto dicem. 1917	Da luglio 1916 a tutto dicem. 1916	DIFFERENZA nel 1917
Ministero del tesoro	547,352,671 45	1,639,020,157 95	— 1,091,667,486 50	3,603,575,494 44	1,820,326,353 31	+(3)1,783,249,141 13
Id. delle finanze	41,198,399 76	37,405,805 58	+ 3,792,594 18	179,368,874 57	169,190,621 57	+ 10,178,253 —
Id. di grazia e giustizia	4,138,231 64	4,209,294 96	— 71,062 62	24,807,723 40	24,854,123 —	— 46,399 60
Id. degli affari esteri	1,159,834 37	706,516 31	+ 453,318 06	47,442,753 96	29,177,542 11	+ 18,265,211 85
Id. dell'istruzione pubblica	29,581,341 73	9,884,436 34	+ 19,696,905 39	122,723,158 54	99,558,152 94	+ 23,165,005 60
Id. dell'interno	9,463,451 48	9,334,298 74	+ 129,152 74	73,978,616 51	67,548,709 66	+ 6,429,906 85
Id. dei lavori pubblici	24,822,010 98	14,906,980 39	+ 9,915,030 59	91,574,573 54	97,681,547 63	— 6,106,974 09
Id. delle poste e dei telegrafi	14,462,322 12	12,949,930 86	+ 1,512,391 26	75,124,009 69	72,234,175 24	+ 2,889,834 45
Id. della guerra, delle armi e munizioni	1,295,139,605 72	1,005,673,820 05	+ 289,465,785 67	7,159,868,008 83	5,234,623,133 86	+ 1,925,244,874 97
Id. della marina	80,269,779 29	54,573,020 50	+ 25,696,758 79	360,957,143 13	350,840,714 86	+ 10,116,428 27
Id. delle colonie	163,485 88	118,801 80	+ 44,684 08	134,753,253 92	137,777,608 12	— 3,024,354 20
Id. dell'agricoltura	4,263,275 09	1,050,518 40	+ 3,212,756 69	14,587,082 02	11,643,846 21	+ 2,943,235 81
Id. industria, commercio e lavoro	1,359,989 32	805,257 18	+ 554,732 14	4,931,355 24	4,317,057 57	+ 614,297 67
Id. trasporti	11,941,119 37	915,481 07	+ 11,025,638 30	48,189,300 80	6,589,522 60	+ 41,599,778 20
Totale pagamenti di bilancio	2,065,315,518 20	2,791,554,319 43	— 726,238,801 23	11941881348 59	8,126,363,108 68	+ 3,815,518,239 91
Decreti di scarico	—	—	—	6,588 48	80,732 76	— 74,144,28
Decreti prelevamento fondi	—	—	—	—	—	—
Totale pagamenti	2,065,315,518 20	2,791,554,319 43	— 726,238,801 23	11941887937 07	8,126,443,841 44	+ 3,815,444,095 63

(2) Maggiori accertamenti.

(3) L'aumento è in gran parte figurativo poichè dipende principalmente dall'estinzione di titoli pubblici incassati in conto sottoscrizione al prestito nazionale 5 0[0 (Legge 2 gennaio 1917, n. 3).

Roma, 20 gennaio 1918.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO.

MINISTERO
DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Direzione generale del credito

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio, accertato il giorno 2 febbraio 1918, da valere per il giorno 4 febbraio 1918:

Franchi	149.62	Dollari	8.54
Lire sterline	38 1[2	Pesos carta	—
Franchi Svizzeri	180 21 1[2	Cambio oro lire	161 38

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *2 febbraio 1918* (Bollettino di guerra n. 984).

L'attività combattiva della giornata di ieri si manifestò essenzialmente con azioni di artiglieria lungo tutta la fronte, più notevoli nel settore orientale dell'altopiano di Asiago, e con un più vivace scambio di fucileria tra gli avamposti.

I voli di crociera dei nostri aviatori diedero luogo a combattimenti nei quali furono abbattuti due avversari, precipitati presso Turcio (sud di Asiago) e nella Valle della Brenta.

Ieri all'imbrunire aerei nemici attaccarono Treviso e vari centri abitati nella zona pedemontana tra Brenta e Piave, lanciando numerose bombe, che causarono qualche ferito e danni di lieve entità ad alcuni fabbricati.

Diaz.

Comando supremo, *3 febbraio 1918* (Bollettino di guerra n. 985).

Azioni di artiglieria moderate dallo Stelvio alla Piave e più notevoli sul basso del fiume; brillamento di mine da parte del nemico, ma senza risultati, nella regione del Pasubio; episodi di pattuglie sulle altare a nord-est di Monte Grappa.

Favorita dal bel tempo la nostra attività aerea sugli obiettivi militari nemici si è mantenuta notevole: idrovolanti della Regia marina vi contribuirono efficacemente nella zona ad oriente della Vecchia Piave; squadriglie di aeroplani bersagliarono ieri i centri di raccolta ed i nodi stradali nelle retrovie avversarie dell'altopiano di Asiago; apparecchi da bombardamento danneggiarono la scorsa notte gli impianti della teleferica austriaca Coldonazzo-Monte Rovere.

Nella giornata furono abbattuti otto velivoli nemici; uno colpito dai cannoni antiaerei presso Marano (Valle Lagarina), uno precipitato presso Primolano, sei tra Vittorio Veneto e Nervesa abbattuti dagli aviatori britannici, che incendiarono anche un pallone frenato nemico lungo la Piave.

Diaz.

Settori esteri.

Le decorse quarantott'ore non hanno portato alcuna variazione nella situazione strategica dei belligeranti nel settore occidentale e in Macedonia.

In Palestina gli inglesi hanno avanzato ancora a nord di Gerusalemme e respinto i turchi su diversi punti del fronte di battaglia.

Nell'Africa orientale essi continuano a spazzare il territorio delle colonne nemiche che tentano resistere nelle regioni di Mtarika, di Pamuni e di Lukulezi.

Il 30 gennaio aviatori inglesi hanno volato, gettando bombe, sull'aerodromo di Westcamp, incendiando tre hangars.

Durante la giornata del 2 corrente, aeroplani, pure inglesi, hanno gettato quattro tonnellate di bombe sulla stazione ferroviaria e sui raccordi stradali di Valenciennes e su altri obbiettivi, non che sull'aerodromo di Varssenaere, incendiandolo.

Il *Temps* annuncia che nella notte del 2 squadriglie] francesi da bombardamento hanno nuovamente bombardato gli aerodromi nemici donde partirono gli aeroplani che effettuarono il recente bombardamento di Parigi.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Notevole attività delle due artiglierie sul fronte a nord dell'Aisne e nella regione del Four de Paris. Colpi di mano tedeschi su piccoli posti francesi a sud di Lombaertzide, sulla riva destra della Mosa a nord della quota 344, in Lorena, a nord di Bures e in Alsazia nella regione del canale dal Rodano al Reno sono falliti.

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Stamane un nostro distaccamento ha effettuato nel settore a nord-ovest di Courtecon, nella regione dell'Ailette, un colpo di mano sopra un piccolo posto tedesco, che ha condotto intero nelle nostre linee, facendo tredici prigionieri e catturando materiali.

Da informazioni complementari risulta che il colpo di mano nemico da noi respinto la scorsa notte a nord di Bures fu effettuato da un distaccamento di 200 uomini circa. Le perdite dell'avversario sono state particolarmente gravi.

LONDRA, 3. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice:

Oltre il raid annunciato nel comunicato di ieri sera, un altro, tentato dal nemico ieri mattina nel settore di Poelcapelle, è stato respinto dal fuoco delle nostre mitragliatrici.

Nella notte vi furono scontri di pattuglie nelle vicinanze di Mericourt, a sud di Lens, i cui risultati sono stati favorevoli a noi; qualche attività di artiglieria nemica nelle vicinanze di Lavaturie e a sud di Lens.

LONDRA, 3. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Un distaccamento nemico che effettuava un'incursione durante la scorsa notte è stato respinto con perdite da uno dei nostri posti ad est del Bosco del Poligono. Noi non abbiamo subito alcuna perdita. L'artiglieria nemica ha spiegato oggi attività a sud-est di Epey, in vicinanza della strada Arras-Cambrai, a sud di Armentières e nel settore di Ypres.

PARIGI, 3. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 2 corrente, dice:

Attività reciproca dell'artiglieria nella regione di Doiran e ad ovest del Vardar. Sul fronte serbo parecchie pattuglie bulgare sono state disperse.

LONDRA, 3. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice:

Durante la notte del 30 avanzammo leggermente la nostra linea in vicinanza di Arnuitch, dodici miglia a nord di Gerusalemme. La mattina del 31 un distaccamento che operava una ricognizione penetrò nel villaggio di Mukhuas, otto miglia a nord-est di Gerusalemme; respinse contrattacchi nemici e si ritirò la notte seguente dopo avere raggiunto i suoi obiettivi.

Nella notte del 2 corrente pattuglie nemiche spiegarono attività fra Arnuitch e Sheik-Habdulla, un miglio a nord-ovest di Arnuitch. Il nemico cercò di penetrare nelle nostre linee in questi punti, ma fu respinto.

Durante il mese di gennaio sono stati distrutti in combattimenti aerei dodici aeroplani nemici.

LONDRA, 3. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni militari nell'Africa orientale dice:

Un corpo di truppe indigene della Colonia del Capo ha occupato il 21 gennaio senza incontrare resistenza Mwembe e poi, insieme con un corpo portoghese, ha inseguito un distaccamento nemico in direzione di Mtarika.

Durante la giornata del 24 la nostra colonna di Porto Amelia si è impadronita di un posto nemico sulla montagna di Pamuni, quarantacinque miglia nell'interno, impadronendosi di trenta tonnellate di viveri.

Durante la giornata del 28 un distaccamento della stessa colonia ha occupato Ankwabe, importante villaggio situato a nord del fiume Mwagidi e trentotto miglia all'interno.

Nella giornata del 26 una nostra colonna dal Nyassaland del Sud ha incontrato un forte distaccamento nemico che occupava posizioni sulla riva del Lukulezi. Le nostre truppe hanno attraversato il fiume durante la notte del 27 e dopo aver combattuto per tutta la giornata del 28 hanno respinto il giorno successivo il nemico nella valle del Lujanda, in direzione di Mtarika.

Il Consiglio superiore di guerra dell'Intesa

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 4 febbraio 1918. — Dal 30 gennaio al 2 febbraio il Con-
glio superiore di guerra, sotto la presidenza del sig. Clémenceau,
ı tenuto sette sedute plenarie a Versailles.

Erano presenti:

per la Francia: il sig. Clémenceau, il sig. Pichon, il generale
›ch, il generale Pétain, il generale Weygand;

per la Gran Bretagna: il sig. Lloyd George, lord Milner, il ge-
le sir W. Robertson, il feldmaresciallo sir D. Haig, il generale
r H. Wilson;

per l'Italia: il sig. Orlando, il barone Sonnino, il generale Al-
›ri, il generale Cadorna;

per gli Stati Uniti: il generale Bliss, il generale Pershing.

Il Consiglio superiore di guerra ha esaminato con la più gran
ıra le recenti dichiarazioni del cancelliere tedesco e del ministro
›gli affari esteri d'Austria-Ungheria. Gli è stato impossibile di
ovarvi nulla che si avvicini alle condizioni moderate formulate
ı tutti i Governi alleati. Questa convinzione non ha potuto essere
ıe rafforzata dall'impressione che produce il contrasto tra i pre-
si fini idealisti, in vista dei quali le potenze centrali hanno ini-
ato i negoziati di Brest Litovsk, ed i piani di conquista e di spo-
ızione oggi rivelati.

In queste condizioni il Consiglio superiore di guerra ha ritenuto
e suo solo dovere immediato fosse di assicurare la continuazione
con estrema energia e con la più stretta e più efficace coopera-
›ne - dello sforzo militare degli alleati. Questo sforzo dovrà es-
re continuato sinchè non abbia determinato nei governi e nei
›poli nemici un mutamento di disposizioni atto a dare la speranza
una pace conclusa su basi, che non implichino l'abbandono di-
ınzi ad un militarismo aggressivo ed impenitente, di tutti i prin-
pî che gli alleati sono risoluti a far trionfare: princìpî di libertà,
giustizia e di rispetto per il diritto delle nazioni.

Le risoluzioni prese dal Consiglio superiore di guerra per dar se-
ıito a questa conclusione hanno abbracciato non soltanto la con-
›tta generale degli affari militari degli alleati sui vari teatri della
ıerra, ma più particolarmente il più stretto e più efficace coordi-
ımento, sotto il controllo del Consiglio, di tutti gli sforzi delle po-
nze unite nella lotta contro gl'imperi centrali. Le attribuzioni del
›nsiglio stesso sono state estese e i princìpî di unità di politica e
azione posti a Rapallo nel mese di novembre sono stati svolti in
ıa forma concreta e pratica.

Su tutte queste questioni si è ottenuta una comune intesa, dopo
più profonda discussione della politica da seguire e delle misure
attuazione.

L'accordo completo si è così stabilito tanto tra i Governi quanto
a i capi militari in tutti i sensi necessari perchè le risoluzioni
ncordi possano avere il loro pieno effetto.

Di qui per tutti un tranquillo sentimento di forza indefettibile
ır la ferma fiducia nell'unanime accordo non soltanto sulle dispo-
zioni e sui mezzi, ma anzitutto sulle vedute; una coalizione in
ena luce di coscienza e di volontà, che non mira ad altri scopi
ıe la difesa dei popoli civili contro la più brutale impresa di op-
:essione mondiale, oppone alle violenze del nemico il tranquillo
›minio delle più alte energie incessantemente rinnovellate.

I grandi soldati delle nostre democrazie hanno segnato il loro
›sto nella storia con lo splendore di eroiche virtù per le quali
›n v'è più misura, mentre la nobile resistenza delle popolazioni
vili nelle terribili prove di ogni giorno attesta, in modo non meno
to del magnifico slancio delle nostre armi, quale vittoria morale,
vittoria militare dell'Intesa liberatrice avrà la gloria di consa-
are.

I lavori della Conferenza interalleata sono terminati alle 15,30 di
bato.

Il presidente del Consiglio italiano, on. Orlando, il ministro degli
teri, on. Sonnino e il primo ministro inglese, Lloyd George si sono
congedati dal presidente del Consiglio, Clémenceau, a Versailles, nel
modo più amichevole.

Tornato a Parigi, il presidente del Consiglio, on. Orlando, si è
recato a visitare in varî ospedali i feriti dell'incursione aerea tede-
sca ed ha elargito una cospicua somma a beneficio delle famiglie
delle vittime.

Alle 8,30 di sera gli on. Orlando, Sonnino ed Alfieri sono partiti
per l'Italia, salutati alla stazione dall'ambasciatore conte Bonin, dal
generale Foch, e da rappresentanti di Clémenceau e di Pichon, da-
gli onorevoli Gallenga e Crespi, che rimangono a Parigi, dal dele-
gato per l'aeronautica Grassi, da Franklin-Bouillon e da altre nota-
bilità politiche.

Il ministro Miliani a Bologna

Per invito di un Comitato cittadino, appositamente costituitosi, il
ministro per l'agricoltura, on. Miliani, ha parlato sabato a Bologna
sulla produzione alimentare e sul prestito nazionale.

Dopo breve esordio, in cui pone in evidenza i progressi dell'agri-
coltura emiliana, il ministro ha rilevato due fenomeni di assoluta
gravità: la minaccia di una diminuzione dei prodotti e delle dispo-
nibilità alimentari in tutto il mondo, nella corrente annata e fino
all'epoca del riassetto dopo la pace, e la crescente difficoltà del
tonnellaggio marittimo. Una guerra di breve durata avrebbe con-
sentito di fare completo assegnamento sulle importazioni dei pro-
dotti alimentari, e specialmente dei cereali. Oggi, invece, dobbiamo
prepararci tutti a ricevere d'oltremare quantità minori di cereali
in confronto a quelle che ricevemmo nei passati anni di guerra. Il
problema non ha altra soluzione che quella di consumare di meno
e di produrre di più; a qualunque costo. Le popolazioni debbono
saperlo, senza attenuazioni di sorta. Da questo stato di cose deriva
nei produttori agrari e nel Governo una crescente responsabilità,
per la resistenza e per la vittoria.

Ricordato quanto è avvenuto presso altri Stati, e segnatamente
in Inghilterra - ove però le coltivazioni seminative erano limitate
e, quindi i margini delle possibilità di estenderle erano ben più
ampi, di quanto lo siano in Italia - il ministro tratta della esten-
sione temporanea ed eccezionale delle colture alimentari del nostro
Paese, per delineare il dovere degli agricoltori verso la Patria in
armi.

Trattando della parte che riguarda la rottura di prati, per la
utilizzazione a colture alimentari, riconosce la gravità del problema;
ma afferma che è soprattutto questione di misura e di modo. È fa-
cile di mettere in luce le conseguenze di un tale espediente ecce-
zionale; ma nessuno potè indicare un altro modo di produrre su-
bito più alimenti, oggi specialmente che la guerra diminuisce i
mezzi per una vera e propria intensificazione della ordinaria coltura
alimentare.

E del resto, nessuno deve dimenticare che siamo in una guerra
che può portare per conseguenza la fame. Onde gli agricoltori sa-
pranno compiere il loro dovere civile, al disopra di ogni altra con-
siderazione.

Oltre alle trasformazioni colturali reclamate dall'attuale stato di
necessità, l'on. Miliani menziona i mezzi a ciò necessari, soffer-
mandosi segnatamente sulla moto-aratura, ed accenna a quel com-
plesso di facoltà dello Stato, coordinate in un progetto di decreto
per la mobilitazione agraria, che egli fece preparare e che trovasi
dinanzi al Consiglio dei ministri. E dei propri concetti in materia
di mobilitazione agraria, il ministro accenna ai capisaldi e alle
sanzioni, ricordando anche quanto fecero, in argomento, Stati amici
neutri e nemici; tutti ugualmente persuasi e stretti dalla neces-
sità dell'ora.

In un sintetico sguardo all'immediato dopo-guerra, l'on. Miliani
passa ad esporre i suoi concetti a riguardo specialmente di una
adeguata rappresentanza agraria, della sperimentazione e dell'istru-
zione agricola, del coordinamento delle bonificazioni agrarie e quelle
idrauliche, e della necessità di avvicinare i lavoratori alla terra,

Al quale proposito menziona i progetti approntati sui domini collettivi ed usi civici, e sui demani comunali e quello in studio sulla tutela della piccola proprietà. Conclude questa parte del discorso, rilevando l'indole essenzialmente politica del Ministero per l'agricoltura, nell'ora che si avanza pel nostro paese.

Passando al prestito nazionale, il ministro afferma il dovere degli abbienti delle classi agrarie di farvi larga adesione; ricordando che, pure tra le molteplici difficoltà, essi hanno potuto realizzare dalla loro industria guadagni, meno ingenti di quelli di alcune altre industrie, ma più largamente diffusi. Nel senso istesso di conservazione che largamente essi posseggono, debbono trovare la spinta a sottoscrivere, per concorrere a quella resistenza, che unicamente può affrettare ed assicurare la pace vittoriosa; e con essa la preservazione della libertà e delle cose più care.

Del Prestito, il ministro illustra il sano meccanismo ed i sicuri vantaggi per l'economia nazionale e per quella privata.

L'ultima parte del discorso è un atto di fede nei destini del paese, che, provato dalla sventura, deve tenersi ad ogni costo unito nella suprema resistenza e salvaguardarsi virilmente da ogni disgregamento della propria compagine; e nell'esercito che già ritrova le vie della vittoria, ma vuole che il paese, alle sue spalle, rafforzi la propria coscienza di guerra.

CRONACA ITALIANA

Il Prestito nazionale. — Le notizie telegrafiche pervenute alla Presidenza del Consorzio finanziario-bancario per il collocamento del V Prestito nazionale recano che le sottoscrizioni raccolte nel Regno a tutto il giorno 2 febbraio ascenderebbero a 2790 milioni di lire, delle quali lire 2050 milioni in contanti.

Il lavoro di propaganda procede attivissimo. In parecchie città ieri ebbero luogo riunioni interessanti e proficue alla nuova manifestazione del sentimento patriottico.

Nel Teatro Regio, a Parma, l'on. ministro Berenini tenne un discorso di propaganda, presenti le autorità, le rappresentanze di sodalizi e folla imponente. L'oratore suscitò entusiastiche dimostrazioni all'esercito, maestro di sacrifici ed eroismi, ed invocando per la propaganda la cooperazione del corpo insegnante.

A Grosseto, dinanzi a gran pubblico e presenti tutte le autorità locali, tenne un discorso applauditissimo l'on. Morpurgo, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro. A Lecce parlò l'on. Carlo Fumarola; a Padova, l'on. Giulio Alessio, suscitando acclamazioni ed entusiasmo.

Notizie da Parigi recano che ieri si è tenuto dalla colonia italiana un grande comizio, al quale intervennero tutte le notabilità, i membri dell'Ambasciata, numerose rappresentanze operaie. Presiedeva il console Lucchesi-Palli assieme all'on. sottosegretario di Stato Gallenga e all'on. Grassi, che, dopo brevi parole di saluto dette dal console, spiegò con eloquenza alta e vibrante di patriottismo la necessità di concorrere al prestito.

Parlò, infine, l'on. sottosegretario di Stato Gallenga, salutando a nome del Governo la colonia e, tra scrosci d'applausi, con elevata eloquenza, ricordando il dovere di concorrere al prestito, e accennando felicemente al convegno che si teneva nel contempo a Milano da quanti vogliono resistere per la libertà e l'onore della patria.

Le acclamazioni salirono all'entusiasmo allorquando l'oratore accennò all'ing. Federico Caproni, presente all'adunanza.

A degna chiusura dell'interessante comizio, molti operai sottoscrissero cartelle del prestito, con l'assistenza del comm. Corradi, direttore del Banco di Roma.

Il Convegno di Milano. — Ieri, al teatro della Scala, si è chiuso il Convegno patriottico lombardo delle Associazioni interventiste in unione coi senatori e deputati del Fascio parlamentare di difesa nazionale, intervenuti in gran numero.

Le discussioni e le deliberazioni del Convegno furono, è superfluo notarlo, inspirate sempre al più puro patriottismo che ieri, nella imponente solennità della Scala, ebbe nelle sue manifestazioni degnissimo coronamento. L'angustia dello spazio non ci consente descrizioni.

Parlarono oratori illustri, tra cui notiamo l'on. Riccardo Luzzatto dei Mille, il prof. De Marchi, il sen. Scialoja, l'on. Girardini accolto con un'imponente ovazione all'indirizzo del Friuli, l'on. Eugenio Chiesa, commissario generale della aeronautica, l'on. La Guardia deputato al Congresso degli Stati Uniti, l'on. Giorgio Pitacco deputato di Trieste ed, in ultimo, il signor Lavacek che portò il saluto dei boemi al popolo italiano.

Durante la cerimonia furono eseguiti gli inni nazionali e delle nazioni alleate; si acclamò con entusiastiche ovazioni all'esercito agli alleati, dalla sala gremitissima di rappresentanze con bandiere di autorità, di rappresentanti degli eserciti italiano, francese e americano, di notabilità politiche e di numerosissimo pubblico.

Il presidente del Consiglio on. Orlando aveva così telegrafato da Parigi all'on. Eugenio Chiesa:

« Sono ben lieto che tu possa portare patriottico Convegno Milano tua alta nobile parola come membro del Governo. Saluti amichevoli e cordiali.

« *Orlando* ».

Necrologio. — A Genova, colpito da improvviso malore, morto l'altra notte il conte, vice-ammiraglio a riposo Leone Viale senatore del Regno. Nato a Ventimiglia nell'agosto del 1859, si dedicò alla marina militare, nella quale percorse con plauso la carriera fino al grado di vice-ammiraglio, terzo nel ruolo degli ufficiali dopo le LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Duca degli Abruzzi.

Nella guerra libica comandò la 2ª squadra della nostra flotta in azione e, dopo la morte dell'ammiraglio Aubry, assunse il comando di tutte le forze navali. Dall'agosto del 1914 al settembre del 1915 tenne il portafoglio della marina. Compiuti quarant'anni di esemplare servizio, fu collocato a riposo e da S. M. il Re nominato conte.

Dall'ottobre 1913 era senatore del Regno e nell'alto consesso largamente riverito e stimato, portò la sua elevata competenza.

Oggi alla salma dell'insigne uomo di mare Genova ha tributato solenni onoranze.

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

LONDRA, 2. — La Missione finlandese ha lasciato la Gran Bretagna, diretta in Francia. Essa parte senza aver ottenuto il riconoscimento ufficiale da parte del Governo britannico, quantunque questo riconoscimento sia avvenuto virtualmente *de facto* se non *de jure*. Un delegato della Missione ha detto: Andiamo ora in Francia, il cui Governo ha riconosciuto la nostra indipendenza in maniera del tutto spontanea; andremo poi in Italia e in Ispagna. Il nostro compatriota prof. Reuter è partito per Washington per chiedere agli Stati Uniti di riconoscere l'indipendenza della Finlandia. Il delegato ha aggiunto, quanto alla Russia, che egli ritiene che ci vorrà molto tempo prima che la calma ritorni tra le masse così poco evolute, che prima della rivoluzione erano rigorosamente tenute a freno dalla polizia e che, in mancanza di questa e dei gendarmi, hanno trasformato la loro nuova libertà in licenza.

ZURIGO, 3. — Si ha da Vienna che l'Austria chiama per i prossimi giorni tutti i soggetti alla leva in massa dal 1865 al 1900, che non si sono ancora presentati per una qualsiasi ragione.

A Trento è stato arrestato il dott. Bertolini, deputato alla Dieta capitano a capo di un riparto militare, per imputazioni politiche.

ZURIGO, 3. — Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo, accompagnato dal capo di stato maggiore generale Arz, ha visitato il fronte italiano e si è quindi recato ad Innsbruck.

MADRID, 4. — L'*Heraldo* dice che in attesa della risposta della Germania alla nota spagnuola circa il siluramento del vapore *Giralda*, i negoziati tra la Spagna e la Germania rimarranno sospesi.

Lo stesso giornale commentando il siluramento del bastimento argentino *Ministro Iriondo*, affondato malgrado le solenni promesse fatte dalla Germania, invita il Governo a diffidare, se vuole tutelare i diritti della Spagna.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.